

NEWSLETTER

N. 30

**REPORT DAL CONVEGNO DEL
23 OTTOBRE 2020**

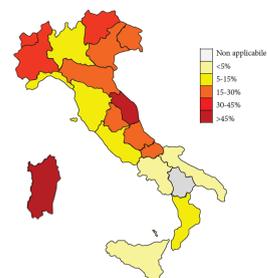
ANNALI AMD

Coordinatore
Valeria Manicardi

Componenti
Gennaro Clemente
Roberta Manti
Paola Pisanu
Alberto Rocca
Valerio Adinolfi
Massimiliano Cavallo
Elena Cimino
Diego Carleo
Andrea Da Porto
Fabrizio Diacono
Emanuela Lapice
Elisa Manicardi
Andrea Michelli
Cesare Miranda
Monica Modugno
Paola Orsini
Pamela Piscitelli
Natalino Simioni
Emanuele Spreafico

Referenti del CDN
Alberto Agliaro
Graziano Di Cianni
Franco Tuccinardi

Altri referenti
Danila Fava:
referente per la cartella clinica
Giacomo Vespasiani:
referente per il Full Data Circle
Antonio Nicolucci e Maria Chiara Rossi:
referenti per le elaborazioni dati
Carlo B. Giorda:
referente per Nash e NAFLD



Il virtual meeting **Gli Annali AMD 2020 – Presente e Futuro**, svoltosi **venerdì 23 ottobre 2020**, è stato interamente incentrato sulla presentazione dell’ultima pubblicazione degli *Annali* AMD in uscita in contemporanea all’evento.

Ricordiamo, con orgoglio, che gli *Annali* fotografano dal 2006 ad oggi lo scenario del diabete in Italia e rappresentano uno strumento sempre più raffinato a supporto del diabetologo per il miglioramento della qualità dell’assistenza alle persone con diabete.

Sono trascorsi due anni dall’ultima pubblicazione degli “Annali AMD” e la realizzazione di questa nuova, importantissima ed aggiornata fotografia dell’evoluzione della qualità dell’assistenza diabetologica in Italia, rappresenta ancora una volta per AMD tutta, motivo di grande orgoglio e soddisfazione: in particolare perché avviene durante un periodo, quello dell’emergenza pandemica dovuta al virus Sars-CoV-2, che ha messo in ginocchio il SSN. La pubblicazione degli Annali 2020 è una dimostrazione di resilienza della diabetologia italiana, più precisamente del sistema AMD, la cui intuizione ha permesso e permette di fornire un contributo di elevato spessore culturale e scientifico, con una raccolta dati sempre più precisa ed accurata, contribuendo a innalzare il livello qualitativo del servizio sanitario, in ambito diabetologico, nel nostro Paese.

In questa occasione abbiamo deciso di suddividere in 3 volumi gli Annali, per una loro consultazione più semplice (Figure 1-3).



Figura 1 | Valutazione degli Indicatori.



Figura 2 | Diabete T1.

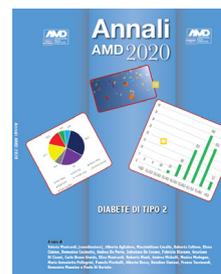


Figura 3 | Diabete T2.

In sintesi nella tabella 1 i risultati principali della pubblicazione 2020 (relativa ai pazienti visti nel 2018) rispetto alla rilevazione del 2018 (relativa ai pazienti visti nel 2016):

- Aumentano i centri di diabetologia coinvolti (258; +16%) e anche il numero di pazienti seguiti presso le strutture diabetologiche del SSN: 34.705 persone con DT1 (+ 21%) e 473.740 con DT2 (+ 11%), dei quali vengono rilevati i principali parametri metabolici, indicatori di processo, di esito intermedio, di intensità di cura, ed anche di esito finale.
- Per la prima volta abbiamo dati anche sulle altre tipologie di diagnosi di diabete: secondario, da farmaci e soprattutto diabete gestazionale (Figura 4).
- I dati dimostrano un generale invecchiamento della popolazione con diabete sia per il DT2 sia per il DT1: il 67,3% delle persone con DT2 e il 16,6% delle persone con DT1 è over 65, con importanti conseguenze in termini di aumento del rischio complicanze e nell'uso dei farmaci.
- Per il DT2, il 52,9 % del campione ha emoglobina glicata "a target" $\leq 7\%$, il 63,5 % dei pazienti ha livelli di colesterolo LDL ≤ 100 mg/dl. Resta,

Tabella 1 | I risultati principali della pubblicazione 2020.

	Annali 2018	Annali 2020	Incremento %
Anno indice	2016	2018	-
N Centri	222	258	+16,2%
N pazienti DM1	28.538	34.705	+21,6
N pazienti SM2	427.124	473.740	+10,9%

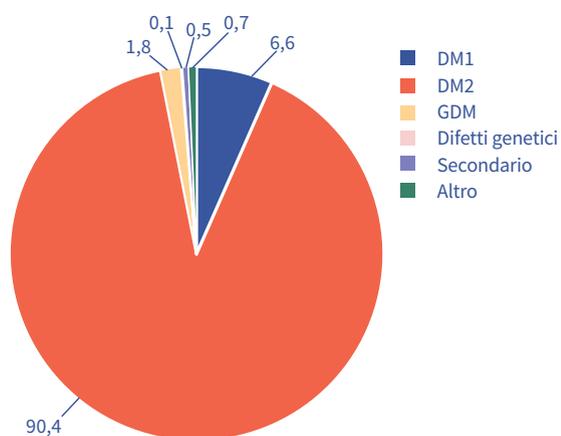


Figura 4 | Dati su altre tipologie di diagnosi.

invece, troppo alta la percentuale di pazienti con pressione arteriosa $\geq 140/90$ mmHg (46,5%), di pazienti con obesità (40%) e di fumatori (16,9%).

- Sul fronte dei trattamenti, aumenta l'impiego dei farmaci innovativi, ma ancora troppo lentamente: gli inibitori DPP4 passano dal 18% del 2016 al 21%, gli inibitori SGL2 dal 4% salgono al 9,6%, mentre gli agonisti GLP1 salgono solo dal 3,7% al 5,8%. Diminuisce l'utilizzo di sulfaniluree e glinidi (sotto al 20%), resta stabile l'insulina (32,4%). L'uso dei nuovi farmaci, che hanno dimostrato di proteggere cuore e reni, cresce troppo timidamente e troppo lentamente.
- Per il DT1 si riscontrano delle aree di miglioramento ma i progressi in due anni sono modesti. Il 30,2 % del campione ha emoglobina glicata "a target" $\leq 7\%$ e il 53,6% livelli di colesterolo LDL nella norma, il 70% è a target per la Pressione Arteriosa. Aumentano invece i pazienti obesi (13,4%) e i fumatori (25%). Ci si chiede se c'è meno attenzione agli altri fattori di rischio cardiovascolare, oltre alla glicemia o se c'è una resistenza dei pazienti ad assumere altri farmaci oltre la insulina. In aumento i DT1 che utilizzano il microinfusore (18%), e raggiungono un miglior controllo metabolico
- La qualità di cura complessiva è migliorata in modo consistente sia nei DT1 che DT2 (Figure 5 e 6): circa il 60% di entrambe le popolazioni raggiunge uno Score Q ottimale (>25).

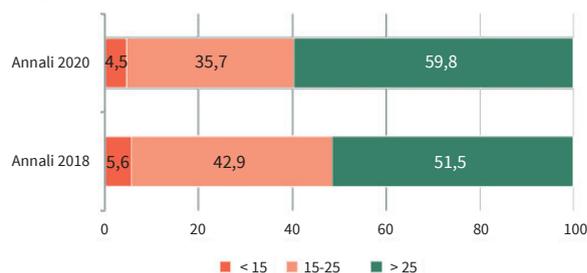


Figura 5 | Score Q nel DT1.

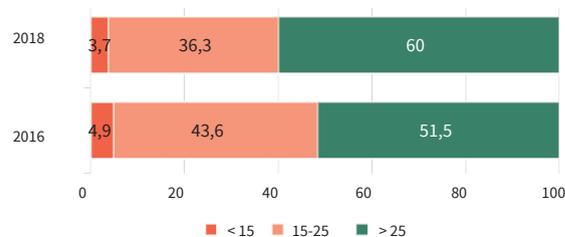


Figura 6 | Score Q nel DT2.

- Abbiamo fatto molta strada dal 2004 ad oggi, ma ancora altrettanta ne abbiamo da fare:

Anche se aumenta la percentuale dei pazienti che raggiungono un buon controllo glicemico, questo miglioramento progredisce troppo lentamente.

Tra i nuovi indicatori infatti abbiamo raccolto i dati sull'indicatore congiunto di contemporaneo raggiungimento dei target di HbA1c, LDL-Colesterolo e PA, ma solo il 20% dei DT2 e il 12 % dei DT1 raggiungono questo risultato, che è fondamentale per ridurre il rischio cardio-vascolare globale .

Ancora una quota troppo elevata di persone con diabete vive in una "cronica" difficoltà nel tenere sotto controllo i più importanti fattori di rischio, risultando così maggiormente esposta al rischio di sviluppare le complicanze correlate al diabete.

Il significato del progetto ANNALI è evidente nei dati che in questa ultima edizione riportiamo, dati che raccontano di un continuo miglioramento della qualità della cura nel nostro Paese. Qualità della cura misurata con gli indicatori che noi di AMD abbiamo pensato, testato e validato e che sono stati adottati dall'IDF a misura della qualità della cura nel mondo. Ciò che anche quest'anno gli Annali raccontano è che se misuri, migliori e in AMD lo facciamo dal 2006.

Un sincero ringraziamento a tutto il gruppo Annali, ai tutor e ai 258 centri di diabetologia italiani che hanno reso possibile la campagna *Annali AMD 2020* e la pubblicazione di questa importante pubblicazione.

Il gruppo Annali AMD